

Laura Mazzanti

Impresa Formativa Simulata (IFS)

Indicazioni operative e materiali per la sua realizzazione
negli Istituti tecnici – Indirizzo AFM

TRAMONTANA

Tutti i diritti riservati

Prima edizione: settembre 2016

Chiuso in redazione: settembre 2016

Coordinamento redazionale e redazione: Francesca Nebuloni

Coordinamento editoriale: Anna Maria Massari

I diritti di traduzione e riproduzione, totali o parziali, anche a uso interno e didattico con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

La realizzazione di un libro presenta aspetti complessi e richiede particolare attenzione nei controlli: per questo è molto difficile evitare completamente errori e imprecisioni.

L'editore ringrazia sin da ora chi vorrà segnalarli alle redazioni.

Per segnalazioni o suggerimenti relativi al presente volume scrivere a: **supporto@rizzolieducation.it**

L'editore è presente su Internet all'indirizzo: **<http://www.rizzolieducation.it>**

L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti dei brani o delle illustrazioni riprodotte nel volume.

L'editore si scusa per i possibili errori di attribuzione e dichiara la propria disponibilità a regolarizzarli.

Sia le operazioni descritte negli esempi, nelle esercitazioni svolte e negli esercizi da svolgere, sia quelle risultanti da riproduzioni di titoli di credito e di documenti commerciali e bancari presenti in questo volume sono state immaginate a scopo esclusivamente didattico, anche nei casi in cui vengono nominate persone, famiglie, imprese o banche esistenti, e pertanto non rappresentano situazioni o rapporti reali e non indicano prezzi, tassi, valute e altre condizioni effettivamente applicati. Inoltre, i testi tratti da articoli di giornale, libri, riviste sono stati liberamente rielaborati dagli autori a fini didattici. I link ai siti di terze parti sono indicati in questo libro e nei relativi materiali digitali unicamente per scopi didattici o perché consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non si ritiene responsabile – neppure indirettamente – dei contenuti e delle immagini riprodotte nei siti citati in data successiva a quella di chiusura in redazione della prima edizione.

Per questa ragione si consiglia la preventiva visione da parte dell'adulto del contenuto di tali siti prima dell'utilizzo a scopo didattico.

INDICE

1. Premessa	1
2. Contesto	3
3. Tabella di programmazione	7
4. Unità didattica fase prima	11
5. Materiali didattici fase prima	15
ITALIANO	15
INGLESE	16
DIRITTO	19
MATEMATICA	21
6. Unità didattica fase Seconda	25
7. Materiali didattici fase Seconda	30
ITALIANO	30
INGLESE	31
DIRITTO	33
8. Unità didattica fase terza	33
9. Materiali didattici Fase terza	37
INGLESE	37
DIRITTO	40
ECONOMIA AZIENDALE	42
10. Unità didattica fase quarta	43
11. Materiali didattici Fase quarta	47
ECONOMIA AZIENDALE	47
INGLESE	59
12. Unità didattica fase quinta	60
13. Materiali didattici Fase quinta	63
14. Unità didattica fase sesta	66
15. Materiali didattici Fase sesta	68
ECONOMIA AZIENDALE	68
INGLESE	73
16. Modalità di lavoro	76
17. Modulistica	76
18. Esempio di Valutazione	79
19. Esempio di certificazione	81
 Sitografia	 82

L'Impresa Formativa Simulata

La **metodologia** della **simulazione** consente di acquisire quell'atteggiamento problematico e quelle capacità che stimolano un uso attivo delle nozioni apprese, scoprire risposte specifiche a soluzioni piuttosto che adeguarsi su soluzioni predefinite, trasformare il docente in un mediatore e promotore di apprendimento, promuovere l'operatività come dimensione specifica dell'apprendimento, valorizzare l'errore come possibilità di acquisizione di informazioni aggiuntive.

(Jerome Seymour Bruner- psicologo)

1. PREMESSA

L'Impresa Formativa Simulata (**IFS**) rappresenta una modalità *alternativa e/o parallela* alla metodologia didattica dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL)¹, così come previsto dall'art. 35 della legge n. 107/2015.

Tale legge, infatti, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, introduce l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione e, a partire dall'anno scolastico 2015-16, ne valorizza l'importanza stabilendo, all' art.33, un monte ore di almeno:

- **400 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici e professionali;
- **200 ore** nel triennio dei percorsi liceali.

L'art. **35** prevede che tale monte ore possa essere svolto anche con la modalità dell'impresa formativa simulata (IFS).

L'ASL attiva un processo formativo che si realizza in contesti socio-economici diversi, ma tenuto conto dell'attuale congiuntura e delle dimensioni medio/piccole del sistema imprenditoriale italiano, è possibile riscontrare difficoltà nel trovare aziende disposte a ospitare gli studenti per periodi lunghi e ricorrenti. L'IFS rappresenta un'opportunità alternativa per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale: da un lato si riesce a ridurre il periodo di permanenza degli studenti nelle imprese, dall'altro si realizza un'esperienza pratica in cui gli studenti diventino protagonisti del proprio processo di apprendimento e imparino a comprendere le proprie attitudini e potenzialità per le future scelte professionali.

La **rete telematica** delle imprese formative simulate consente agli studenti di operare nella scuola come se fossero in un'azienda in quanto all'interno dell'istituzione scolastica viene creata un'*azienda laboratorio* in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale. Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale. **L'attività di laboratorio** favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e, sebbene non possa, né intenda , essere sostitutiva del periodo da trascorrere in un ambiente lavorativo reale, pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra *modello simulato* e *modello reale*.

¹ Introdotta nell'ordinamento scolastico dall' art. 4 L. 28/3/03 n. 53 e dal DL 15/4/05 n. 77, richiamata e valorizzata dai "Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado" (DPR 15/03/10, nn. 87, 88, 89)

A ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale; le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nelle rete telematica, rispettando la normativa italiana come le aziende reali. Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta. La relazione che necessariamente si instaura con l'azienda reale consente alla metodologia **IFS** di:

- rafforzare i legami delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e della ricerca, fornire un contesto preciso in cui operare;
- coinvolgere tutte le discipline;
- migliorare l'interazione tra le discipline dell'area comune e quelle dell'area d'indirizzo.

L'attività **IFS** concorre dunque alla formazione di **competenze**:

- **trasversali** o *soft skills* richieste in ogni ambito lavorativo come per esempio:
 1. *fiducia in se stessi*, ovvero la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni altrui;
 2. *autonomia*, per svolgere i compiti assegnati facendo ricorso alle proprie risorse, senza una costante supervisione;
 3. *adattabilità*, per essere aperti alle novità;
 4. *gestire le informazioni*, per saper riconoscere ciò che è indispensabile;
 5. *Problem Solving*, l'approccio al lavoro che, identificandone priorità e criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi;
 6. *spirito d'iniziativa*, così da sviluppare idee e saperle organizzare in progetti;
 7. *team work*, la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato;
 8. *leadership*, l'innata capacità di motivare e trascinare gli altri verso obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia;
 9. *capacità comunicativa* per trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con i propri interlocutori, ascoltandoli e confrontandosi con loro efficacemente;
 10. *attenzione ai dettagli*, così da curare i particolari in vista del risultato finale;
 11. *apprendere in maniera continuativa* per riuscire a riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e incrementare le proprie competenze;
 12. *resistenza allo stress*, così da saper reagire alla pressione lavorativa riuscendo a restare focalizzati sulle priorità assegnate, senza trasferire ad altri eventuali tensioni.
- **tecnico-professionali**, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo;
- **linguistiche**, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

L'IFS è stata avviata dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'anno scolastico 1994/95 in dieci istituti professionali, al fine di sperimentarne la fattibilità e la validità in termini di risultati didattici, di competenze formative e di integrazione tra scuola e mondo del lavoro; già prima della formulazione della L. 107/2015 coinvolgeva oltre 200 istituti scolastici distribuiti sul territorio nazionale.

La IFS in quanto modello formativo flessibile consente l'adempimento degli obblighi di alternanza scuola lavoro introdotti dalla nuova normativa e può realizzarsi:

- nei Licei
- negli Istituti tecnici
- negli Istituti professionali

TIPOLOGIA SCUOLA	CLASSE	ATTIVITÀ
ISTITUTI TECNICI PROFESSIONALI ECONOMICI	3 [^]	SVILUPPO IDEA IMPRENDITORIALE
	4 [^]	Sulla piattaforma CONFAO: COSTITUZIONE APERTURA CC APERTURA NEGOZIO ELETTRONICO
		TRANSAZIONI
		SPAZIO WEB
	5 [^]	TRANSAZIONI
		SCADENZE FISCALI
ISTITUTI TECNICI PROFESSIONALI NON ECONOMICI	3 [^]	SVILUPPO IDEA IMPRENDITORIALE
	4 [^]	Sulla piattaforma CONFAO: COSTITUZIONE
e	5 [^]	SPAZIO WEB PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE PRODOTTO/SERVIZIO
LICEI		

2. CONTESTO

L'IFS offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e alla gestione di un'impresa, simulando le procedure reali all'interno di una **piattaforma nazionale**.

Questo pratico ambiente di simulazione riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica e consente di approfondire contenuti e avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo, nuovo e stimolante.

Alla piattaforma di simulazione si accede dal seguente indirizzo:
<http://www.ifsconfao.net/>

CONFAO² ha realizzato un sistema nazionale simulato per l'innovazione, la competitività e lo sviluppo dell' "imprenditorialità" e dell' "autoimprenditorialità". Il percorso proposto attiva un *Sistema IFS/CONFAO* che parte dal precedente modello IFSnetwork.

Il **Sistema IFS/CONFAO** si serve di un simulatore e di un tutorial che consentono di orientare e accompagnare l'utenza in ogni fase dell'attività di simulazione.

Il **Simulatore**³ è una infrastruttura digitale con relativi software messa a disposizione della rete del Sistema IFS/CONFAO che consente di realizzare in automatico tutte le operazioni legate all'attività di simulazione. Alle attività delle IFS sono connesse quelle del simulatore.

Il **Tutorial** propone attività che precedono l'utilizzo del Simulatore (A.P.S.) e attività di Simulazione (A.S.) che si servono di tutte le risorse offerte dal Simulatore.

Cliccando il tasto "percorso"

² **CONFAO** - *Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento* - nasce nel 2007 con l'obiettivo di costituire un grande circuito di sperimentazione innovativa e di sostenere, pur in una logica di gestione locale, la dimensione nazionale del sistema formativo.

³ Il **Simulatore** IFS/CONFAO è stato oggetto di una specifica comunicazione del MIUR – Dipartimento per l'Istruzione – D.G. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni – del 14 febbraio 2014 inviata, dal Ministero stesso, a tutti i Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e a tutti i Dirigenti Scolastici delle scuole secondarie di secondo grado.
http://www.ifskonfao.net/ifs/documenti/COM_MIUR_14_02_2014.pdf

Il portale dell'Imprese Formative Simulate

HOME SIMULATORE IFS SIMULATORE IFS DEMO STRUMENTI OPERATIVI

Menu

- Home
- PRESENTAZIONE
- ADESIONE
- PERCORSO
- TUTORIAL
- MATERIALI
- SIMULATORE
- NEWS ED EVENTI
- Cerca
- CONTATTI
- Supporto

Link CONFAO

- CONFAO
- CONFAOLEARNING

LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE in ambito IFS fa ricorso alla metafora del 'percorso' (curricolo) rappresentato attraverso linee metropolitane con diverse fermate che, percorse una ad una, consentono di realizzare il percorso formativo.

Le fermate, o gli snodi, rappresentano delle Le **Competenze per l'Imprenditorialità**, e cioè abilità di base in relazione all'imprenditorialità, che, supportate da adeguate conoscenze e competenze, consentono di affrontare il percorso formativo nelle modalità dell'alternanza attraverso la organizzazione di unità di apprendimento funzionali alle competenze da conseguire.

Business METRO IFSCONFAO

Linea 1: Sensibilizzazione e orientamento

Linea 2: Cultura d'impresa

Linea 3: Business Idea

Linea 4: Business Plan

Linea 5: Implementazione IFS

Linea 6: Gestione IFS

Onni fermata o snodo risulta autonomo e consente di realizzare percorsi curricolari flessibili

viene illustrato il "curricolo" della IFS paragonandolo al percorso effettuato da sei linee di metrò, corrispondenti alle sei fasi di cui si compone il progetto:

Fasi IFS	Studente	Altri soggetti coinvolti	Ambito	Classe
Prima	Viene sensibilizzato a esplorare e orientarsi all'interno dei settori economici e produttivi del territorio al fine di rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative e attitudini.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Docente referente	Laboratorio Classe Territorio	Terza
Seconda	Attraverso la ricerca l'incontro e l'ascolto è introdotto nella cultura, nel sistema dell'impresa tutor e nella funzione imprenditoriale.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Docente referente Impresa tutor	Laboratorio Classe Territorio	Terza
Terza	A partire da un modello di riferimento sul territorio è messo "in situazione", definendo la propria business idea e supportandola dalla necessaria analisi di fattibilità.	Consiglio di Classe Docente referente Impresa tutor	Laboratorio Classe Territorio	Terza
PRODOTTO		Business Idea , Atto costitutivo, Statuto		
Quarta	Elabora il Business Plan che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale precedentemente definito.	Consiglio di Classe Docente referente	Laboratorio Classe	Quarta
Quinta	Costituisce l'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente.	Consiglio di Classe Docente referente	Laboratorio Classe	Quarta
PRODOTTO		Business Plan, Sito web		
Sesta	Gestisce operativamente l'impresa formativa simulata, con particolare attenzione alla gestione produttiva e commerciale.	Consiglio di Classe Docente referente	Laboratorio Classe	Quinta⁴
PRODOTTO		Sito web, Transazioni		

⁴ L'attività della quarta e della quinta varia a seconda del tipo di Istituto (vedi tabella precedente)

In particolare, per quanto riguarda il coinvolgimento degli altri soggetti:

Altri soggetti coinvolti	Ruoli	Formalità
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce le relazioni con Aziende, Istituzioni • Promuove e sostiene la didattica laboratoriale con azioni concrete • Supporta i docenti agevolandoli nell'espletamento dei percorsi • Formalizza i percorsi di ASL • Individua i Docenti Referenti • Opera sul portale CONFAO • Abilita i docenti referenti ad operare su CONFAO 	Autorizzazioni Convenzioni
Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i Tutor Aziendali • Programma l'attività didattica • Supporta costantemente le attività degli studenti 	Stesura progetto e revisione, Certificazioni
Docente Referente	<ul style="list-style-type: none"> • Configura il simulatore CONFAO • Assegna i corsisti all'area aziendale (Area Acquisti, Area Commerciale, Area Amministrazione-Contabilità-Logistica) • Verifica periodicamente lo stato dell'arte del progetto • Supporta i Docenti e gli Studenti dalla fase di sensibilizzazione fino alla gestione dell'Impresa Simulata 	Tabelle di pianificazione, osservazione, controllo, valutazione
Impresa Tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Incontra gli alunni per raccontare la storia, il servizio/prodotto, le caratteristiche di gestione dell'azienda, le principali problematiche che devono essere affrontate • Organizza visite guidate per gli alunni coinvolti nel progetto • Fornisce materiali (strategie di marketing, campionari, listini, brochure) • Supporta gli studenti nelle diverse fasi di attuazione del progetto • Collabora con i docenti 	Incontro e visita aziendale

Cliccando il tasto **"simulatore"** si accede alla pagina da cui poter partire.



Prima, però occorre compilare la scheda che appare al link **"Registra la tua scuola"**

e attendere l'invio delle credenziali di accesso al sito; i campi contrassegnati con * sono obbligatori.

3. TABELLA DI PROGRAMMAZIONE

Parallelamente, secondo modalità e tempi stabiliti da ogni USR, è necessario caricare la tabella di programmazione del progetto che si intende realizzare nei tre anni consecutivi, con riferimento alla classe individuata per lo svolgimento del percorso.

Si tratta del medesimo portale in cui vengono caricati i progetti di alternanza scuola lavoro, cui si accede con le credenziali assegnate a ogni Istituto dall'USR secondo il codice meccanografico di riconoscimento.

Per la Lombardia il portale è collocato al seguente link: <http://alternanza-ifs.requs.it/>

Entrati nel sito, il sistema automaticamente riporterà i dati dell'Istituto, occorrerà procedere alla selezione della tipologia di indirizzo.

Selezione Indirizzo

[Importa Format Anno Precedente](#)

Indirizzi

- [Liceo](#)
- [Istituto Tecnico](#)
- [Istituto Professionale](#)
- [IeFP](#)

Scuola
 Nome Istituto:
 Città:
 Provincia:

Indirizzo	Alternanza				IFS			
	Att.	Con.	C.n.F.	Blo.	Att.	Con.	C.n.F.	Blo.
Liceo	0	0	0	0	0	0	0	0
Istituto Tecnico	0	0	0	0	0	0	0	0
Istituto Professionale	0	0	0	0	0	1	0	0
IeFP	0	0	0	0	0	0	0	0

Inserimento Dati Qualitativi
[Vai al Format di Inserimento >](#)
[Vai alla Lista Aziende >](#)

La pagina successiva consentirà di effettuare la scelta tra ASL e IFS.

Selezione Indirizzo

Inserimento dati per:

- [Alternanza](#)
- [IFS](#)

Scuola
 Istituto:
 Nome Città:
 Provincia:

A questo punto sarà possibile compilare alla pagina seguente il:

**Format Progettazione
 Impresa Formativa Simulata**

Che richiede i dati inerenti a:

- il nome del progetto
- l'anno di attivazione
- l'indirizzo di studio
- il docente referente del progetto e la sua mail

E, successivamente:

1. il titolo (anche provvisorio) dell'impresa simulata;
2. il nome dell'azienda tutor (in mancanza scrivere "in via di definizione");

3. Descrizione di massima del suo ruolo e delle risorse messe a disposizione. Per esempio:

*Supportare gli studenti in alcune fasi della costituzione dell'azienda e della stesura del business plan.
 Aiutare gli studenti a conoscere e comprendere l'attività svolta dall'azienda, la sua vision, la sua mission e le scelte a esse connesse con particolare riguardo alla struttura organizzativa adottata, alle strategie di mercato messe in atto e alle politiche commerciali praticate.
 Disponibilità del tutor aziendale ad accogliere gli studenti presso la propria struttura e a effettuare incontri presso la sede scolastica per informare/sviluppare argomenti di gestione/marketing/comunicazione.
 Collaborare con i docenti per orientare le scelte didattiche verso gli aspetti più significative delle problematiche aziendali.*

4. Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS (anche provvisorio);

5. Strumentazione disponibile (spazi dedicati e attrezzature messe a disposizione dell'IFS). Per esempio:

Laboratori – PC – utilizzo chiavetta USB e hard-disk per archiviazione materiali - stampante – plotter

6. Classi coinvolte (anno, sezione, numero studenti);

7. N. ore che si prevede di impegnare in IFS per classe;

8. N. docenti coinvolti solo in orario di cattedra;

9. N. docenti coinvolti anche in orario aggiuntivo;

10. Discipline coinvolte;

11. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire nella classe 3[^].

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto ● Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese ● Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date ● Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Reperire, rappresentare e commentare dati economici in funzione di specifiche esigenze conoscitive ● Individuare le forme giuridiche aziendali funzionali all'idea imprenditoriale ● Riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa attraverso l'analisi dei suoi organigrammi e funzionigrammi ● Applicare la normativa per la sicurezza in relazione al contesto operativo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Forme giuridiche delle imprese e concetto economico-giuridico di imprenditore ● Organizzazione e funzioni del sistema informativo aziendale ● Operazioni di costituzione e gestione dell'impresa ● Pacchetto Office e software per la gestione contabile ● Normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale

12. Attività previste per il percorso da realizzare per le classi 3[^]. Per esempio:

Sensibilizzazione al progetto IFS - analisi delle varie tipologie di imprese presenti sul territorio - definizione della business idea - costituzione e start-up dell'impresa

13. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire nella classe 4[^].

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto. • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e documentare procedure e flussi informativi • Riconoscere le interdipendenze fra sistemi economici e le strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione • Utilizzare le tecniche di comunicazione aziendale • Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti azienda-ambiente • Vantaggio competitivo. • Applicare gli strumenti ai sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati. • Comunicazione in azienda: aspetti interni ed esterni. • Pacchetto office e software per la gestione contabile. • Lessico di settore in lingua inglese.

14. Attività previste per il percorso da realizzare per le classi 4[^]. Per esempio:

*Promozione aziendale (negozi on-line, adeguamento sito aziendale, prodotti pubblicitari di vario genere), Business Plan.
Partecipazione/organizzazione fiere/eventi in collaborazione con aziende del territorio/Assolombarda/ Comune - settore politiche industriali/CCIAA*

15. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire nella classe 5[^].

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e significato del bilancio d'esercizio. • Elementi del bilancio d'esercizio. • Pacchetto office e software per la gestione contabile.

16. Attività previste per il percorso da realizzare per le classi 5[^]. Per esempio:

Transazioni in rete IFS/CONFAO.net. Redazione del bilancio d'esercizio. Scelta tra Chiusura o Cessione aziendale e relative operazioni connesse

17. Modalità di certificazione delle competenze. Per esempio:

Rilascio attestazione cartacea

18. Verifica di efficacia del Progetto. Per esempio:

SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ ADOTTATE	INDICATORI DI EFFICACIA
Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Impresa tutor, Assolombarda, CCIAA	Presentazione pubblica del percorso e dei risultati raggiunti (convegno di fine anno). Valutazione della ricaduta didattica (verifiche trasversali discipline di indirizzo) e motivazionale (comportamento, interesse, Consiglio di Classe). Valutazione del percorso da parte degli studenti	Raggiungimento dei risultati attesi. Atteggiamento consapevole e responsabile degli studenti di fronte al compito da assolvere Analisi del livello di partenza e di arrivo delle competenze interessate Autonomia nella gestione e assolvimento del compito assegnato

Una volta ricevute la validazione dall'USR e le credenziali per accedere sul portale CONFAO è possibile dare avvio alla fase operativa

4. UNITÀ DIDATTICA FASE PRIMA

Iter - Ogni studente compilerà un personale diario di bordo in cui illustrare tutte le attività svolte⁵

CLASSE TERZA	PRODOTTO	BUSINESS IDEA, ATTO COSTITUTIVO, STATUTO
UNITÀ DIDATTICA FASE PRIMA		
TITOLO	QUANTE IDEE X LA TESTA	
CLASSE	3 ^A	
TEMPI	I quadrimestre 52 ore	
ARGOMENTO – COMPITO – PRODOTTO	PRESENTAZIONE IN PPT	COMPETENZE
AREA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi • Tecnico Professionale • Socio Storico-Economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
DISCIPLINE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingua inglese ▪ Seconda Lingua comunitaria (eventuale) ▪ Matematica ▪ Economia aziendale ▪ Informatica ▪ Storia ▪ Diritto ▪ Educazione fisica 	ABILITÀ
		Reperire, rappresentare e commentare dati economici in funzione di specifiche esigenze conoscitive

⁵ Vedi Diario di bordo dell'esperienza nella sezione moduli

DATI DI PROCESSO					
FASI	ATTIVITÀ DIDATTICA	CONTENUTO	METODOLOGIA E STRUMENTI	PERIODO	PROVE
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del progetto 2. Brain storming fra gli studenti per definire le possibili idee imprenditoriali da realizzare in relazione alle loro capacità, attitudini, competenze, passioni 3. Reperire, in internet, su riviste specializzate e sul territorio i dati e le informazioni (anche storiche di figure imprenditoriali) connesse alle idee proposte che hanno ricevuto il maggior consenso da parte della classe 4. Realizzare il prodotto finale 5. Presentazione dei risultati e votazione per individuare l'IDEA 6. Valutare l'attività e il prodotto finale realizzato 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione della piattaforma CONFAO e di alcuni siti di imprese simulate già realizzate da altre scuole⁶ 2. Gli studenti sono guidati nell' esplicitazione delle proprie idee, introdotti alla nozione di imprenditore e alla lettura e interpretazione di tabelle e grafici 3. Sulla base delle istruzioni fornite gli alunni individuano i dati e le informazioni necessarie per la redazione del compito 4. Gli studenti elaborano, anche in altre lingue comunitarie, le informazioni raccolte e realizzano una presentazione in PPT in funzione dello scopo indicato 5. Il prodotto finale viene esposto e segue la votazione per individuare l' IDEA 6. Comunicazione della valutazione 	Visite nel territorio Lezioni frontali Lezione dialogata Lavoro di gruppo (formazione gruppi, assegnazione compiti) Lavoro di gruppo in laboratorio di informatica Lavoro individuale di ricerca su Internet Brain storming Problem Solving Uso di mappe concettuali Sussidi audiovisivi e multimediali Lettura di quotidiani e riviste specializzate Laboratorio informatico, LIM	I Quadrimestre	Prove di valutazione intermedie attraverso griglie di osservazione Presentazione del prodotto finale

⁶ Sono reperibili al seguente indirizzo <http://www.ifsconfao.net/ifs/simuiifs/>

Indicazioni per lo svolgimento dell'unità didattica relativa alla fase **PRIMA**

DISCIPLINE	OTTOBRE				NOVEMBRE	TOT
	1	2	3	4	1	Ore
Italiano	<p>Visione del film <i>Si può fare</i> (2 ore)</p> <p>A. Far leggere a casa le diverse biografie sotto elencate o altre a piacimento a piccoli gruppi (tempo assegnato 15/20 giorni)</p>	<p>B. Leggere l'articolo del <i>Sole 24 ore</i> sotto riportato e fornire indicazioni per la ricerca in internet (eventualmente anche in coppia) della storia di 3 degli imprenditori citati (suddividere gli imprenditori in modo che tutti vengano analizzati) e/o di altri a scelta con la richiesta di approfondire il contesto culturale, storico, geografico (2 ore)</p>	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far presentare ai diversi componenti dei gruppi individuati il romanzo letto per la condivisione dei contenuti • Far votare per la scelta dell'imprenditore della classe" (2 ore) • Far preparare e consegnare una scheda commento del libro 	<p><i>In laboratorio informatico</i></p> <p>B. Preparazione di 4 slides con :</p> <ul style="list-style-type: none"> • i tratti salienti e comuni della figura imprenditoriale • le differenze tra le figure analizzate • i contesti di appartenenza • gli aspetti favorevoli e sfavorevoli dei contesti • il ruolo svolto dai contesti nelle scelte effettuate • il giudizio personale (2 ore) 	Verifica sul lavoro svolto (2 ore)	10
Inglese e/o Altra lingua comunitaria	<p>Visone del film <i>Steve Jobs One last thing</i> o di <i>Steve Jobs</i> (2 ore)</p>	<p>Dopo aver commentato lo schema tratto dal sito della BBC⁷, leggere la recensione del film redatta dalla BBC sotto riportata (2 ore)</p>	<p>Far simulare agli studenti scene tratte dal film legate all'idea imprenditoriale (3 ore)</p>	<p><i>In laboratorio informatico</i></p> <p>Preparare 1 slide con i termini più significativi (1 ora)</p>	Verifica sul lavoro svolto (2 ore)	10
Matematica		<p>Lettura, interpretazione e studio dei grafici (2 ore)</p>	<p>Predisposizione di grafici a partire dai dati Unioncamere sull'imprenditoria Lombarda (2 ore)</p>	<p>Verifica sul lavoro svolto (2 ore)</p>		6

⁷ <http://www.bbc.co.uk/education/guides/z8c9jxs/revision/3>

Economia aziendale / Informatica	Presentazione del progetto, della piattaforma CONFAO e di alcuni siti di imprese simulate già realizzate da altre scuole ⁸ (1 ora)	Brain storming fra gli studenti per definire le possibili idee imprenditoriali da realizzare in relazione alle loro capacità, attitudini, competenze, passioni (1 ora)	Ripasso utilizzo PPT (1 ora)	<i>In laboratorio informatico</i> Redigere 2 slides che riassumano con un grafico la situazione demografica delle imprese lombarde e l'analisi che ne risulta (2 ore)	Presentazione dei lavori complessivi in PPT (5 ore)	10
Diritto/ Economia politica	Attraverso una lezione partecipata che prenda spunto dalla realtà quotidiana far elencare il maggior numero di aziende che conoscono ed esplicitare ciò che fanno e come lo fanno Meglio sarebbe partire da un articolo di un quotidiano economico o da dati Istat (vedi sotto) (2 ore)	<i>In laboratorio informatico</i> far compilare una tabella che elenchi le imprese individuate, i settori in cui operano e le modalità con cui si raffrontano col mercato (lavoro a coppie) (1 ora) Presentare la normativa sull' imprenditore e sull'azienda (2 ore)	Il mercato (1 ora) Redigere insieme mappe concettuali complessive (1 ora per diritto) (1 ora per economia politica)	<i>In laboratorio informatico</i> ampliare le slide prodotte per italiano e inglese con l'approfondimento giuridico ed economico legato agli imprenditori individuati e ai mercati in cui operano (2 slides)	Con utilizzo della LIM esposizione delle slides (2 ore per diritto e per economia politica)	12
Educazione Fisica			Visita a piedi (suddivisi in piccoli gruppi) del territorio circostante per mappare le imprese presenti (4 ore)			4
ORE TOTALI FASE PRIMA						52

⁸ Sono reperibili al seguente indirizzo <http://www.ifsconfao.net/ifs/simuiifs/>

5. MATERIALI DIDATTICI FASE PRIMA

Di seguito vengono proposti materiali utili per lo svolgimento dell'unità didattica che deve mirare a sollecitare nello studente la capacità di:

- individuare le tipologie e le caratteristiche dei settori economici produttivi territoriali;
- indagare le caratteristiche principali del tessuto economico, del mercato del lavoro, delle opportunità lavorative offerte dal territorio e degli enti operanti in esso;
- individuare le tendenze dei mercati locali;
- ricercare dati di varia natura (geografici, storici, sociali economici culturali) da fonti diverse e con strumenti diversi;
- analizzare ed elaborare i dati che descrivono il territorio;
- partecipare a incontri con esperti e a eventi su temi di interesse.

ITALIANO

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2012-08-23/biografie-risvegliano-capitano-coraggioso-154336.shtml?uuid=AbBuVdSG#navigation>

Le biografie che risvegliano il capitano coraggioso che è in te di Dario Aquaro - *Il Sole 24 Ore* – del 24/08/12

Oggi è previsto un Consiglio dei ministri che sarà una sorta di brain storming fra i membri dell'esecutivo, per cercare di pescare le migliori idee utili a rilanciare la crescita. Poi il 5 settembre il premier Mario Monti incontrerà le categorie dei datori di lavoro che hanno firmato un progetto di sviluppo del Paese in diversi punti. Tutti sono impegnati a risollevarle le sorti economiche (e sociali) in questo periodo di crisi. L'ispirazione può arrivare anche dalle (auto)biografie di grandi imprenditori e innovatori italiani. Capitani coraggiosi e menti lucide che in diversi periodi della nostra storia hanno dato (o continuano a dare) lustro al Paese. Testi più edificanti di qualsiasi manuale di marketing, che raccontano storie istruttive e possono spingere a cambiare il nostro modo d'intendere la dignità imprenditoriale, il business, il rilancio. Perché la crescita, sulle bocche di tutti, non rimanga una dichiarazione d'intenti.

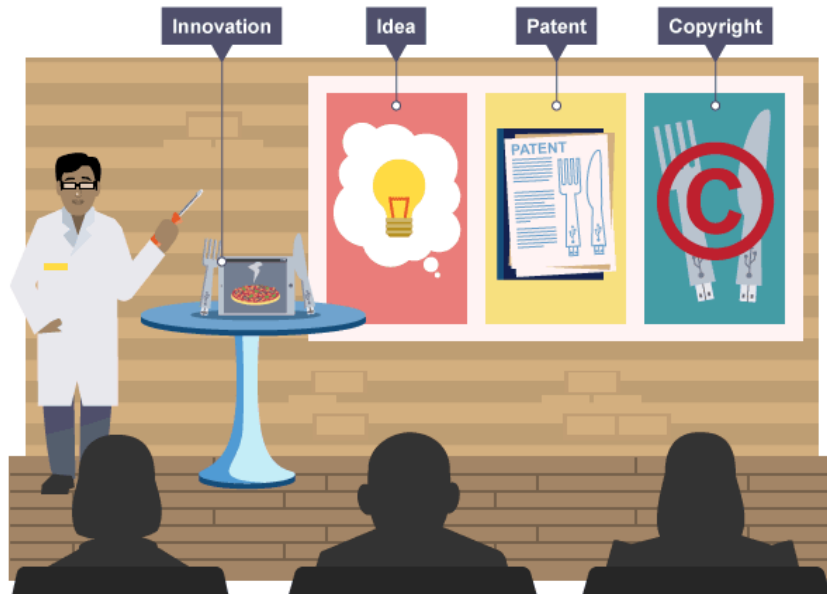
1. *Essere Armani. Una biografia* (di Renata Molho, ed. Baldini & Castoldi)
2. *Grom. Storia di un'amicizia, qualche gelato e molti fiori* (a cura di Guido Martinetti, ed. Bompiani, reperibile anche online al sito <http://www.gromlibro.it/>)
3. *Il Signor Fiat* (di Enzo Biagi, ed. Rizzoli)
4. *Be stupid (for Successful Living)* (di Renzo Rosso, ed. Rizzoli)
5. *Il mercante di utopie. La storia di Oscar Farinetti, l'inventore di Eataly* (di Anna Sartorio, ed. Sperling & Kupfer)
6. *Io e Brunello. Come portai Montalcino nel mondo* (di Ezio Rivella, ed. Dalai)
7. *Il signor Chicco. La vita straordinaria di un uomo qualunque* (di Luca Masia, ed. Silvana)
8. *I Costa. Storia di una famiglia e di un'impresa* (di Erika Dellacasa, ed. Marsilio)
9. *Libero Grassi. Storia di un'eresia borghese* (di Marcello Ravveduto, ed. Feltrinelli)
10. *Benetton. L'impresa della visione* (di Ugo Volli e Piero Leodi, ed. Salani)

INGLESE

<http://www.bbc.co.uk/education/guides/z8c9jxs/revision/3>

Invention and innovation

Invention is about making new items, or finding new ways of making items. **Innovation** involves bringing this new idea to the market, that is, turning an invention into a **product**.



A business can use the law to protect its business idea. For example, an entrepreneur can:

- Register **ownership** of an invention or new process and be given a **patent**. This can stop rivals from copying the idea for a set number of years.
- Sue for damages if others copy their work - **copyright** automatically arises for authors creating books, films, music or games.
- Register a **trademark**. A trademark is a symbol or phrase that a company can register with the government to make their company distinctive.

A patent, copyright or trademark grants **legal ownership** and is only given for original work.

Important enterprise skills

So what does it take to be a successful business person? Typically entrepreneurs are:

- **imaginative** and **quick** to see business opportunities and gaps in the market
- **planners** who take time to research customer requirements, competitors and trends to better understand their market and minimise the risk of failure
- **determined** to succeed no matter how many hours of unpaid preparation are involved

<http://www.bbc.com/culture/story/20151007-film-review-does-steve-jobs-do-the-man-justice>

Film review



Does Steve Jobs do the man justice?

Michael Fassbender stars in the new biopic of the tech icon. Does it present him as a genius – or a monster? Owen Gleiberman finds out.

By Owen Gleiberman 7 October 2015

Steve Jobs, the punchy and revealing new biopic written by Aaron Sorkin (The Social Network) and directed by Danny Boyle (Slumdog Millionaire), opens with a startling piece of black-and-white documentary footage from the late '60s: Arthur C Clarke, the author of 2001: A Space Odyssey, is describing with extraordinary exactitude what the home-computer revolution will one day look like. The relevance of the clip is all too obvious, but it also plays as a sly dig: if Clarke could pinpoint the future this precisely nearly half a century ago, the implication is that Steve Jobs didn't really create that future – he just filled it in.

As a movie, Steve Jobs is an exciting piece of iconoclasm: a talky, charged thriller for the brain that offers an intimate interpretation of who Jobs really was, even as it shrewdly undercuts many of the high-tech-saviour claims that have been made for him, especially since his death in 2011. Michael Fassbender, who plays Jobs, doesn't look especially like him, but with tense lips and eyes like heat-seeking missiles, he acts with a tightly wound, domineering bravura that never allows us to forget what a brilliant figure Jobs was, even as his main activity seems to be terrorizing everyone around him.

The movie unfolds with the rat-a-tat-tat combative dialogue that, at this point, can only be called Sorkinese: the sound of people doing everything in their power, line by line, to outdo each other. In an age where great conversation in movies – and maybe in life – seems to be slowly fading, there's something seismic about the dialogue in Steve Jobs. It stimulates your mind, as if Sorkin were saying, "I dare you to keep up with these perceptions." No wonder Sorkin is drawn to figures like Mark Zuckerberg or Jobs, people whose minds move at the speed of computers.

By now, we've had enough straight-up chronicles of Jobs (the 2011 Walter Isaacson biography, the unfairly bashed 2013 biopic starring Ashton Kutcher, the recent Alex Gibney documentary), so Sorkin opts for a heightened, nearly theatrical approach, isolating a trio of key moments from Jobs' life. The film has three sections, each of which takes place backstage prior to an iconic product launch – first the Macintosh in 1984; then the failed NeXT computer in 1998; and, finally, the iMac in 1998.

The structure sounds limiting, and there's a certain rigid, stagebound quality to it, which is why the film lacks the flow of The Social Network (Sorkin's finest hour). Yet if the new movie is a bit of a conceit – all talk and no action – the talk is rarely less than electrifying. Sorkin assumes that the audience is familiar with the outline of Jobs' life and career, which he fills in with flashbacks and digressions; by the end, you feel you've received not the whole biography but the distilled essence of it. Sorkin wants to unmask the mystique of the man – to show that the Jobs we think we know was, to a degree, a creation of smoke and mirrors.

The first episode takes off from Jobs' pathological need to have the Macintosh say "Hello" at the start of his presentation, even though the computer keeps crashing. Attended by his head of marketing (Kate Winslet), whose main role is to act as a sponge to soak up his abusive energy, Jobs won't take no for an answer. We're cued to see that his marketing instincts are

genius, yet his need to dictate everything that happens turns darker when his former college girlfriend (Sarah Snook) arrives, along with their five-year-old daughter, Lisa (Makenzie Moss), who Jobs continues to claim isn't his, even though DNA tests indicate otherwise.

As the debate rages, we realise that Jobs is a control freak operating on a nearly metaphysical level of control. It's not just that he doesn't want this child – it's that by repeating his denials, he believes he can make them a reality. So complete is his identification with the perfection of technology that he allows for nothing unplanned. That said, he gets lured into a tender moment when he watches Lisa draw something on the Macintosh. That's the beauty of his new machine: it can connect them.

The other two segments also dramatise the sins of Steve Jobs – but here, too, they're not just flaws of ego or tyrannical behaviour so much as they are sins of perception. Four years later, after the launch – and commercial failure – of the Macintosh, Jobs has left Apple and started NeXT, a company whose signature product is a black cube that looks designed enough to be in an art museum. But to what end? Sorkin uses this episode to go back to the failure of the Macintosh, and what it said about Jobs: that he was a bad businessman, indifferent to the fact that the Apple 2 – which he'd lost all interest in – was making 70% of the company's revenue.

The movie shows us his clash with John Sculley (Jeff Daniels), the CEO of Apple, who was right about wanting to kill the Mac. And here, once again, we see Jobs' need to shape reality, as he used that failure to orchestrate a myth – that he was unfairly fired by corporate droids who lacked imagination. The big showdown between Jobs and Sculley, who has come backstage to make amends, is a thrilling clash of creativity and commerce, with Daniels pushing Sculley's ire to a bold pitch of intensity. The NeXT computer already has the ring of failure, but the Sorkin twist is that Jobs knows that: it's all part of his Machiavellian plan to return to Apple.

Jobs' ultimate clash, in the final episode, is with Steve Wozniak (Seth Rogen), the sheepish, bearded proto-computer geek who was his partner in creating Apple. Rogen makes Woz a deeply likable mensch, and we can see that Jobs still has affection for him, but what he refuses to do – ever – is give him true credit for what he did. Which was basically to invent the technical prototype for Steve Jobs' vision. And so this isn't just about Jobs not being a "good guy." It's about how he takes his need to squash everyone else and uses it to turn himself into the lone messiah of the computer revolution.

As Jobs gets ready to launch the iMac, he already knows it's going to be a game-changer: in 1998, with the rise of the internet, the world is finally wired for his dream of computer bliss. And Lisa, now 19, stands by his side. Sorkin makes the possibly sentimental point that Jobs succeeded in his visionary goals only after he let in the light from the daughter he had denied. Maybe so. But the film's real upshot is far more scalding. It's that the computer revolution would have happened with or without Steve Jobs. He's simply the one who made it beautiful – and, just as important, convinced all of us to worship him for it.

DIRITTO

<http://www.istat.it/it/files/2013/05/cap2.pdf>

CAPITOLO 2

Il sistema delle imprese italiane: competitività e potenziale di crescita La recessione ha inciso notevolmente sulle performance economiche delle imprese, determinando differenze significative nella competitività e nella dinamica ciclica dei singoli settori produttivi, nei quali sono in corso profondi processi di ristrutturazione. La struttura organizzativa e le strategie delle imprese stanno mutando, con ricadute sulla flessibilità produttiva, sull'orientamento degli investimenti, sul posizionamento delle singole unità all'interno delle "catene del valore" e sui mercati più dinamici. Peraltro, la crisi sembra stia determinando cambiamenti sostanziali anche nelle imprese più competitive, ovvero quelle esposte sui mercati esteri, le quali hanno risentito, come quelle operanti sul mercato interno, dei problemi di liquidità legati alla difficoltà di accesso al credito e hanno dovuto fronteggiare, nel corso del 2012, il rallentamento della domanda internazionale, e in particolare quella dei mercati europei, principale area di sbocco delle merci italiane. Nella prima parte di questo capitolo, attraverso l'analisi dei dati provvisori del 9° Censimento dell'industria e dei servizi, si analizzano i profili strategici delle imprese italiane relativi alla capacità innovativa, alla proiezione internazionale e all'organizzazione aziendale, mostrando come la ricerca di livelli maggiori di produttività si stia realizzando attraverso rilevanti investimenti in capacità organizzativa e manageriale. Nella seconda parte, si analizza la performance recente sui mercati esteri delle imprese e dei settori produttivi, soffermandosi sulla capacità delle imprese italiane nel diversificare le esportazioni verso i mercati più dinamici. Poiché la domanda estera è destinata a rappresentare un importante fattore di crescita per l'economia italiana anche nel prossimo biennio, l'ultima parte del capitolo mostra i risultati di un esercizio basato sull'utilizzo delle tavole input-output, finalizzato a valutare gli effetti sul sistema economico di un'espansione dell'export dei diversi settori

2.1 Assetti proprietari e strategie delle imprese italiane durante la crisi I risultati provvisori della rilevazione diretta sulle imprese condotta nell'ambito del 9° Censimento dell'industria e dei servizi (si veda riquadro "Il Censimento dell'Industria e dei Servizi: la rilevazione diretta sulle imprese")¹ realizzato a fine 2012 mostrano un'immagine del sistema produttivo italiano in cui prevalgono modelli di governance relativamente semplificata, caratterizzati da un'elevata concentrazione delle quote di proprietà, un controllo a prevalente carattere familiare e una gestione aziendale accentrata. A fine 2011 la struttura di tipo familiare (cioè quella in cui il controllo è direttamente o indirettamente esercitato da una persona fisica o da una famiglia) è riscontrabile in oltre il 70 per cento delle imprese industriali e dei servizi. I primi tre azionisti delle imprese italiane (a controllo familiare o meno) detengono mediamente oltre il 90 per cento del capitale sociale dell'impresa, con una quota mediamente superiore al 55 per cento attribuibile al primo socio. All'interno delle sole imprese a controllo familiare, i primi tre azionisti detengono mediamente il 94 per cento delle quote sociali, il primo socio circa il 70 per cento (Tavola 2.1). In quasi il 90 per cento delle imprese, il primo socio è una persona fisica, o una famiglia; solo nell'8 per cento dei casi è un'altra azienda, mentre è marginale la presenza al vertice del controllo azionario delle banche e degli enti pubblici.

Tavola 2.1 Caratteristiche, assetti proprietari e gestione delle imprese a controllo familiare e non familiare – Anno 2011 (valori percentuali)

	Imprese a controllo familiare	Imprese a controllo non familiare	Totale
Imprese	72,1	27,9	100,0
TIPOLOGIA DEL PRIMO SOCIO (a)			
Persona fisica/famiglia	95,7	74,6	89,7
Holding	0,8	3,7	1,6
Banca, assicurazione, altra istituzione finanziaria	0,3	1,1	0,5
Altra impresa	3,2	19,7	7,8
Ente pubblico, PA	0,1	1,0	0,3
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA			
Primo socio	68,8	55,6	65,0
Primi tre soci	93,4	89,2	92,3
APPARTENENZA AL PRIMO GRUPPO (a)			
Appartenente a un gruppo di cui:	15,5	27,3	18,8
<i>Vertice</i>	9,2	12,6	10,2
<i>Controllata</i>	6,2	14,7	8,6
PERFORMANCE			
Produttività (b)	44,1	58,8	49,1

Fonte: Elaborazioni su dati provvisori del Censimento dell'industria e dei servizi

(a) Percentuale d'impresa.

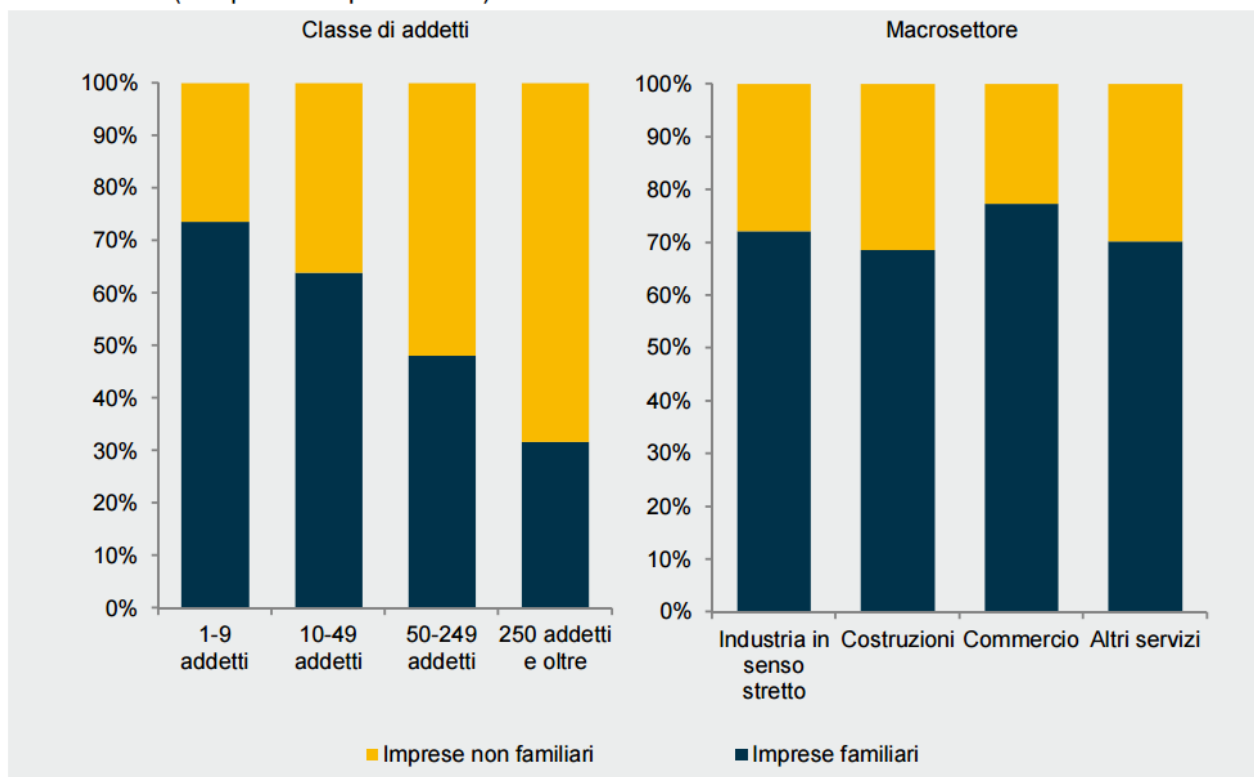
(b) Valore aggiunto per addetto, media in migliaia di euro.

Nonostante il controllo familiare sia diffuso in modo pressoché uniforme tra tutti i macrosettori di attività economica, con percentuali intorno al 70 per cento delle imprese e con una lieve prevalenza presso le imprese del commercio, questo modello organizzativo continua a essere prerogativa delle aziende di minori dimensioni (Figura 2.1). Sono controllate da una persona fisica o da una famiglia quasi tre quarti delle microimprese e oltre il 60 per cento delle piccole, ma solo il 31 per cento delle grandi. Tale caratteristica si riflette del resto in una organizzazione aziendale nella quale la gestione manageriale (individuata dai casi in cui la gestione prevede l'intervento di manager interni o esterni all'impresa) è limitata a non più del 5 per cento delle aziende di ciascun macrosettore di attività economica, ma caratterizza il 40 per cento delle imprese con almeno 250 addetti, coerentemente con una frequenza molto più elevata di struttura in gruppi presso questa classe dimensionale (Figura 2.2). Come si vedrà più approfonditamente in seguito, l'assetto proprietario e gestionale delle imprese ne riflette da vicino il profilo strategico e la performance.

MATEMATICA

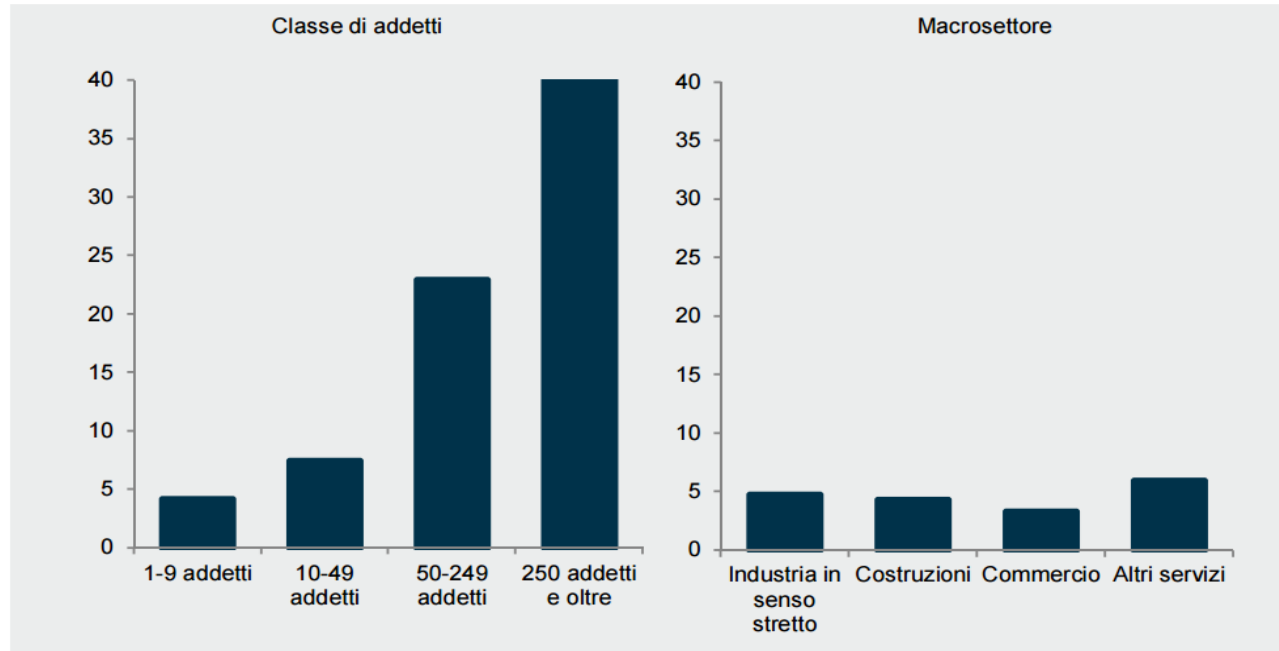
Grafici da analizzare e interpretare <http://www.istat.it/it/files/2013/05/cap2.pdf>

Figura 2.1 Imprese familiari e non familiari, per classe di addetti e macrosettore – Anno 2011
(composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni su dati provvisori del Censimento dell'industria e dei servizi

Figura 2.2 Imprese a gestione manageriale per classe di addetti e macrosettore – Anno 2011 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati provvisori del Censimento dell'industria e dei servizi

Tabelle da elaborare sotto forma di grafico

http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20FocusCongiunturali2015/DEMO_TOT_anno_2015.pdf

Tab. 1.3 - Dati Movimprese anno 2015 - Regione Lombardia

SEZIONE DI ATTIVA' ECONOMICA - ATECO 2007	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	47.825	47.237	1.238	1.933	1.790	-1,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	468	368	3	11	9	-4,7
C Attività manifatturiere	113.764	98.432	3.088	5.619	5.113	-1,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2.061	1.931	64	159	154	0,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1.625	1.459	23	59	55	-0,2
F Costruzioni	150.549	136.254	6.992	9.786	9.060	-1,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	215.047	196.493	10.640	13.931	12.901	0,4
H Trasporto e magazzinaggio	30.387	26.969	613	1.639	1.495	-0,8
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	62.369	54.141	3.079	4.549	4.079	1,8
J Servizi di informazione e comunicazione	27.866	24.783	1.463	1.587	1.434	1,7
K Attività finanziarie e assicurative	24.692	23.274	1.630	1.547	1.468	2,8
L Attività immobiliari	76.741	68.025	1.063	2.541	2.338	-0,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48.927	43.760	2.682	3.165	2.920	1,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	35.319	32.015	2.978	2.241	2.105	5,9
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	39	30	0	0	0	0,0
P Istruzione	4.635	4.301	206	203	186	3,2
Q Sanità e assistenza sociale	6.726	6.139	139	249	235	2,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	10.497	9.199	447	554	499	2,2
S Altre attività di servizi	40.205	38.558	2.207	2.604	2.514	1,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	2	1	0	1	1	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	2	2	1	0	0	---
NC Imprese non classificate*	54.144	542	20.574	3.249	2.715	-30,2
TOTALE	953.890	813.913	59.130	55.627	51.071	0,2

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su Dati Movimprese

(*) Le imprese N.C. (non classificate), sono imprese momentaneamente prive del codice relativo all'attività economica svolta

Tab. 1.4 - IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERA - Anno 2015
Lombardia

	Registrate	Attive		Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive	Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
		Numero assoluto	% sul totale						
Imprese femminili	174.921	154.265	19,0	14.348	12.693	11.958	1,0	8,2	7,3
Imprese giovanili	85.256	77.322	9,5	17.042	7.944	7.828	-2,6	20,0	9,3
Imprese straniere	105.445	93.844	11,5	13.426	7.883	7.216	5,5	12,7	7,5
Imprese comunitarie	17.891	15.688	1,9	1.743	1.381	1.289	1,8	9,7	7,7
Imprese extracomunitarie	87.234	77.939	9,6	11.662	6.493	5.921	6,3	13,4	7,4

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Tab. 1.5 - IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERA - Anno 2015
Lombardia - dati per attività economica

SEZIONE DI ATTIVA' ECONOMICA - ATECO 2007	Imprese femminili		Imprese giovanili		Imprese straniere	
	Attive	Incidenza %	Attive	Incidenza %	Attive	Incidenza %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.439	22,1	3.236	6,9	613	1,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	28	7,6	7	1,9	2	0,5
C Attività manifatturiere	14.558	14,8	5.124	5,2	7.360	7,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	100	5,2	51	2,6	67	3,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	169	11,6	75	5,1	49	3,4
F Costruzioni	6.342	4,7	16.285	12,0	27.966	20,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	41.121	20,9	19.179	9,8	27.062	13,8
H Trasporto e magazzinaggio	2.233	8,3	1.769	6,6	3.271	12,1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15.678	29,0	8.550	15,8	9.834	18,2
J Servizi di informazione e comunicazione	4.260	17,2	2.215	8,9	1.725	7,0
K Attività finanziarie e assicurative	4.349	18,7	3.091	13,3	525	2,3
L Attività immobiliari	13.108	19,3	2.122	3,1	1.161	1,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.703	17,6	3.297	7,5	2.170	5,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	7.937	24,8	4.656	14,5	7.139	22,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	4	13,3	0	0,0	0	0,0
P Istruzione	1.178	27,4	223	5,2	175	4,1
Q Sanità e assistenza sociale	2.013	32,8	404	6,6	169	2,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.987	21,6	971	10,6	597	6,5
S Altre attività di servizi	20.965	54,4	6.007	15,6	3.891	10,1
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	100,0	0	0,0	1	100,0
NC Imprese non classificate	92	17,0	60	11,1	67	12,4
TOTALE	154.265	19,0	77.322	9,5	93.844	11,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su Dati Movimprese

6. UNITÀ DIDATTICA FASE SECONDA

UNITÀ DIDATTICA FASE SECONDA		
TITOLO	CHE BELLA "IMPRESA" !	
CLASSE	3 [^]	
TEMPI	I quadrimestre 52 ore	
ARGOMENTO – COMPITO - PRODOTTO	BUSINESS IDEA-BOZZA DI ORGANIGRAMMA	COMPETENZE
AREA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi • Tecnico Professionale • Socio Storico-Economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto. • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
DISCIPLINE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingua inglese ▪ Seconda Lingua comunitaria (eventualmente) ▪ Matematica ▪ Economia aziendale ▪ Diritto ▪ Storia 	ABILITÀ
		<ul style="list-style-type: none"> • Reperire, rappresentare e commentare dati economici in funzione di specifiche esigenze conoscitive. • Individuare le forme giuridiche aziendali funzionali all'idea imprenditoriale.

DATI DI PROCESSO					
FASI	ATTIVITÀ DIDATTICA	CONTENUTO	METODOLOGIA STRUMENTI	PERIODO	PROVE
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.	<p>Disposizione banchi in aula</p> <p>Individuare la Business idea (attività principale)</p> <p>Connotare la business idea in termini di prodotto servizio offerto</p> <p>Individuare l'azienda tutor</p> <p>Contatti</p> <p>Questionario di Fattibilità</p> <p>Indagine di mercato</p> <p>Valutare l'attività</p>	<p>Per tutte le attività in aula spostare i banchi in modo da fare un grande tavolo attorno al quale gli studenti si siedano e simulino l'incontro tra futuri soci di una costituenda impresa</p> <p>Formulare la bozza dell'attività che si intende svolgere</p> <p>Definire l'output della nuova attività: se si tratta di un prodotto, di un servizio o di entrambi</p> <p>Ricerca in internet le principali aziende del territorio che svolgono attività simili alla business idea formulata e che si caratterizzano per uno stile imprenditoriale analogo a quello prescelto</p> <p>Prendere contatti (attraverso il docente referente del progetto) con le aziende scelte per individuare l'azienda tutor</p> <p>Formulare quesiti significativi per valutare la fattibilità della Business Idea</p> <p>Effettuare una breve indagine di mercato tra gli studenti</p> <p>Riepilogare il percorso effettuato e formularne un giudizio</p>	<p>Visite nel territorio</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>Lavoro di gruppo (formazione gruppi, assegnazione compiti)</p> <p>Lavoro di gruppo in laboratorio di informatica</p> <p>Lavoro individuale di ricerca su Internet</p> <p>Brain storming</p> <p>Problem Solving</p> <p>Uso di mappe concettuali</p> <p>Sussidi audiovisivi e multimediali</p> <p>Lettura di quotidiani e riviste specializzate</p> <p>Laboratorio informatico, LIM</p>	I Quadrimestre	<p>Prove di valutazione intermedie attraverso griglie di osservazione</p> <p>Redazione relazioni inerenti la visita aziendale</p> <p>Predisposizione e presentazione slides PPT</p>

Indicazioni per lo svolgimento dell'unità didattica relativa alla fase SECONDA

DISCIPLINE	NOVEMBRE			DICEMBRE		Tot Ore
	2	3	4	1	2	
Italiano	<p>Lettura del brano di Sinisgalli <i>L'operaio e la macchina</i> sotto riportato</p> <p>Riflessioni e considerazioni in preparazione della visita all'impresa tutor</p> <p>Predisposizione di una scheda di "osservazione" per il successivo raffronto dell'esperienza indiretta (attraverso la lettura) con quella diretta (attraverso la visita reale) (2 ore)</p>			<p>Stesura e condivisione di un testo che contenga le riflessioni e considerazioni sulla visita aziendale con riferimento alla scheda di "osservazione" precedentemente redatta. (2 ore)</p>		4
Inglese e/o Altra lingua comunitaria	<p>In laboratorio informatico o sulla LIM visita</p> <ul style="list-style-type: none"> • del sito della BBC⁹ • della versione inglese di siti di aziende del territorio <p>(2 ore)</p>	<p>In gruppi far preparare agli alunni un questionario da sottoporre a diverse aziende del territorio per spiegare il progetto, richiedere il tutoraggio e predisporre differenti possibili risposte (2 ore)</p>	<p>Simulazione tra gli studenti dell'intervista all'imprenditore, scambiando a turno i ruoli (2 ore)</p>	<p>Relazione della visita aziendale, dell'incontro con l'imprenditore e successiva esposizione (2 ore)</p>		8
Matematica			<p>Elaborare l'analisi dei dati raccolti e predisporre grafici (2 ore)</p>			2
Economia aziendale	<p>Formulare quesiti significativi per valutare la fattibilità della Business Idea (1 ora)</p>	<p>Effettuare una breve indagine di mercato tra gli studenti (2 ore)</p>		<p>Commento dei dati elaborati (1 ora)</p>		

⁹ <http://www.bbc.co.uk/education/guides/z8c9jxs/revision>

	<p>Prima assemblea della costituenda azienda. Individuare una coppia di studenti che svolga le funzioni di segretario e che alternandosi con altre coppie per tutta la durata del progetto redigerà i verbali delle successive assemblee</p> <p>Formulare la bozza dell'attività che si intende svolgere Definire l'output della nuova attività: se si tratta di un prodotto, di un servizio o di entrambi (2 ore)</p>	<p>Laboratorio informatico ripasso redazione Organigrammi (2 ore) Redazione bozza organigramma connesso alla Business Idea (1 ora)</p> <p>Preparazione visita aziendale e incontro con l' imprenditore (1 ora)</p>	<p><i>In laboratorio informatico</i> Preparare alcune slides in PPT che riepiloghino i grafici elaborati con la docente di matematica (2 ore)</p> <p>Visita all'azienda tutor e incontro con l'imprenditore (4 ore)</p>	<p>Relazione della visita all'azienda tutor attraverso la predisposizione di 3-4 slides in PPT che tengano conto anche della sintesi redatta col docente di diritto relativamente alle modalità di applicazione della normativa sulla sicurezza nell'azienda visitata. (2 ore)</p> <p>Eventuali rettifiche ai documenti preparati (1 ora)</p> <p>Sulla Piattaforma CONFAO caricamento del Verbale dell'assemblea della costituenda azienda contenente la Business Idea e bozza organigramma e individuazione degli ulteriori documenti necessari (1 ora)</p>	<p>Presentazione delle slides (2 ore)</p>	22
Diritto	<p>LIM visione di stralci del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro D.Lgs 81/2008¹⁰ (2 ore)</p> <p>Navigazione del portale dell' INAIL visionando prima il tutorial di accesso al sito¹¹ (1 ora)</p>	<p>Predisposizione di un questionario da sottoporre all'azienda tutor relativo alle modalità con cui essa attua la normativa sulla sicurezza (2 ore)</p>		<p>Analisi delle risposte ottenute in merito all'applicazione della normativa sulla sicurezza e predisposizione di una sintesi (1 ora)</p>		6

¹⁰ PPT reperibile al seguente link: www.confindustriassr.it/public/documenti/Testo%20unico.ppt

¹¹ Al seguente link: <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

Storia	Individualmente in laboratorio informatico o tutti gli studenti insieme elaborare un documento che tracci le linee dei principali cambiamenti (cause ed eventi) che hanno portato all'attuale destinazione dell'area Bicocca di cui si parla nel brano di Sinisgalli e che contenga riflessioni e considerazioni personali. Visionare il sito dell' <i>Hangar Bicocca</i> ¹² o progettare una visita dello spazio ¹³ ed eventualmente partecipare alle proposte "educational" per la scuola superiore ¹⁴ (2 ore)	Visione del film <i>In fabbrica</i> di Cristina Comencini (2 ore)	In laboratorio informatico ricerca sull'evoluzione delle condizioni di vita in fabbrica dei lavoratori (2 ore)	Preparazione di cartelloni da appendere in aula inerenti il materiale raccolto in laboratorio (2 ore)		8
Educazione Fisica	Normativa sul primo soccorso (1 ora)	Individuazione, riconoscimento dei dispositivi di protezione individuale e collettiva e dei segnali di divieto e prescrizioni correlate (1 ora)				2
ORE TOTALI FASE SECONDA						52

¹² <http://www.hangarbicocca.org/>

¹³ <http://www.hangarbicocca.org/visite-guidate/>

¹⁴ <http://www.hangarbicocca.org/school/scuola-secondaria-di-ii-grado/>

7. MATERIALI DIDATTICI FASE SECONDA

Di seguito vengono proposti materiali utili per lo svolgimento dell'unità didattica che deve mirare a sollecitare nello studente la capacità di:

- definire la business idea da realizzare in relazione alle proprie capacità, attitudini, competenze, passioni;
- preparare un questionario per compiere una ricerca di mercato;
- riflettere con la guida dei docenti e/o di esperti per capire la fattibilità della business idea;
- ricercare l'azienda tutor con la collaborazione del docente referente e di associazioni di categoria e contatti della scuola;
- ascoltare e comprendere la testimonianza dell'imprenditore tutor sulla storia e sulle origini aziendali;
- comprendere che intorno a un prodotto o una idea, occorre analizzare i problemi in una logica di economicità e di rispetto delle norme.

ITALIANO

<http://www.doppiozero.com/materiali/made-in/l-operaio-e-la-macchina>

L'operaio e la macchina

di Leonardo Sinisgalli

Io entro in una fabbrica a capo scoperto come si entra in una basilica, e guardo i movimenti degli uomini e dei congegni come si guarda un rito.

Uno strano rito partoriale, qualcosa come la moltiplicazione dei pesci, il maturarsi delle uova sotto la chioccia di un canestro, l'esplosione di un albero di mele, la manipolazione dei pani in una vecchia madia. Sotto questi capannoni, uomini e macchine si affannano intorno a un lavoro che ha sempre del miracolo: una Metamorfofi!

Si parte dalla confusione e si arriva all'ordine. Si parte dal bruco e si arriva alla farfalla. Si elabora la materia, si mastica, si stira, si insaliva, si arma, si conforma, si cuoce, e si crea un oggetto. Questo processo, nell'armeria della natura, avrebbe un solo grosso difetto intrinseco. La prolificità. La macchina è troppo prolifica, almeno rispetto alla donna, alla giumenta, alla coniglia. Certo è più prolifica dei ragni e degli uccelli. È più prolifica dei fiori. La macchina ha una riserva incalcolabile di semi. Ti caccia fuori una sfera o un pneumatico in pochi secondi o in pochi minuti. Può spremere ininterrottamente un filo o un tubo per centinaia di ore. Senza dubbio c'è qualcosa di mostruoso in tutto ciò.

Ma oltre i sospetti ci sono anche le meraviglie. Dirò che queste meraviglie sono addirittura il fondamento, l'origine di quella incredibile fisiologia. Le macchine non possono sbagliarsi, non possono permettersi un movimento falso, non possono riflettere. Devono produrre forme e oggetti prefissi, forse e oggetti perfetti. Tutti eguali. Sono parti plurigemini.

È chiaro, – per la mancanza appunto di riflessione e di pentimento, per la irrevocabilità di ogni gesto, – che noi consideriamo le macchine come degli organismi inferiori. Esse lavorano a occhi chiusi. Non vedono e non sentono. Aprono gli occhi, diventano intelligenti, per un attimo solo, quando si accorgono che l'uomo che le vigila è per un attimo assente. In quell'attimo, se l'uomo ha chiuso gli occhi o ha dimenticato le mani, possono fare disastri. Ma quasi sempre palpitano, sospirano, russano, fanno le fusa. Sono contente del loro padrone.

E io non so vedere diversamente un operaio vicino alla macchina se non come un assistente, un infermiere, un ostetrico accanto a una puerpera. Le macchine sono in continuo stato di doglia, in perpetuo stato di febbre. L'operaio non può abbandonarle anche quando borbottano assopite. Si capisce: ci sono macchine e macchine.

Le macchine elettriche per esempio, e le macchine termiche, generatrici di energia, non chiedono che di essere alimentate, non chiedono che acqua e fuoco. La grande famiglia delle macchine utensili, torni, trapani, frese, esigono una presenza assidua, un soccorso ininterrotto. L'operaio deve vivere dentro un recinto strettissimo.

Alla Bicocca, almeno in molti reparti, il lavoro delle macchine è un lavoro complementare. Non c'è la frenesia raccapricciante di certe officine, dove l'automatismo ha un dominio quasi assoluto. L'uomo alla Bicocca non perde le sue attitudini, non rinuncia al suo genio. Nell'oggetto (nel prodotto, nella merce) c'è riconoscibile la misura della sua capacità. La macchina docile lo aiuta.

da Leonardo Sinisgalli, *L'operaio e la macchina* («Pirelli», marzo-aprile 1949)

INGLESE

<http://www.bbc.co.uk/education/guides/z8c9jxs/revision>

Thinking creatively

Creative thinking is the process by which individuals come up with **new ideas** or new approaches to business. New ideas could result in a new product - for example, a games console. They could also result in a new **process** that cuts costs or improves quality - for example, a bagless vacuum cleaner.

Fresh ideas give businesses a **competitive advantage** and help make their goods or services stand out in the market place.

Entrepreneurs can make use of several different thinking techniques to improve their **creativity**:

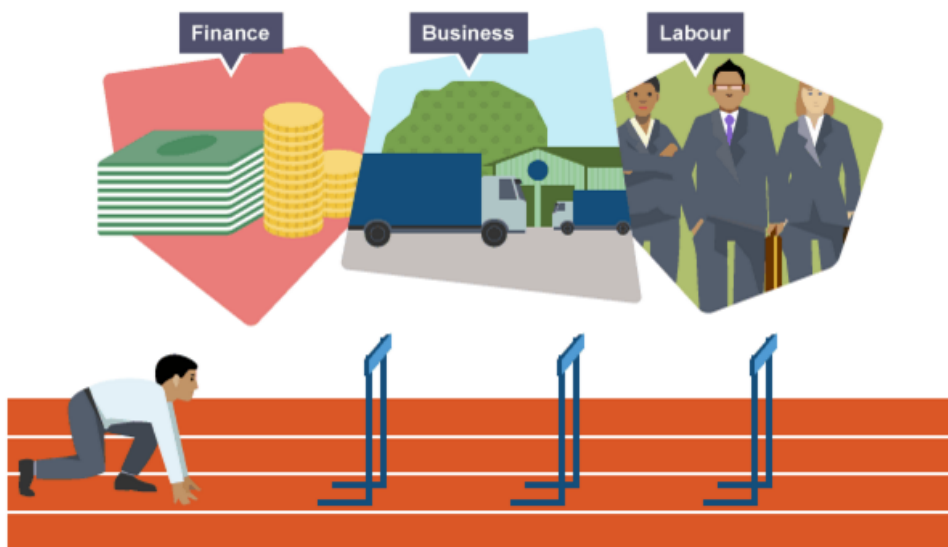
- **Lateral thinking** or thinking outside the box. An example of this would be breaking down the steps taken to serve coffee in a café and asking 'why' at each step to see if a better process can be created.
- **Deliberate creativity** uses thinking techniques to spark off new ideas. For example, putting on different thinking hats to tackle problems from different angles. 'White-hat' thinking looks at facts and 'black-hat' thinking looks at drawbacks.
- **Blue-sky thinking** involves a group of people looking at an opportunity with fresh eyes. As many ideas as possible are generated in an ideas generation session, where no ideas are rejected as silly.



Part of the process of thinking creatively and coming up with a new business idea is to ask the right **questions**. For example, looking at a successful product and asking - why, why not, how, where, when, what, what if?

Enterprise is a skill. Put simply, enterprise is the willingness of an individual or organisation to:

- **Take risks.** Setting up a new business is risky. Even if the entrepreneur has carefully researched the market, there's always a chance that customers may reject the product and that a loss will be made.
- **Show initiative** and '**make things happen**'. Successful entrepreneurs have the drive, determination and energy to overcome hurdles and launch new businesses.
- **Undertake new ventures.** An entrepreneur has to have the imagination to spot business opportunities that will fill gaps in the market.



Enterprise is carried out through the work of an **entrepreneur**. To see enterprise skills in action, watch presentations given during an episode of the BBC's **Dragon's Den**.

DIRITTO<https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Cerca nel portale

ISTITUTO **ATTIVITÀ** ATTI E DOCUMENTI COMUNICAZIONE SERVIZI PER TE SUPPORTO ACCEDI AI SERVIZI ONLINE

Home > Attività > Prevenzione e sicurezza

Prevenzione e sicurezza

- > **Prevenzione e sicurezza**
 - > Normativa di riferimento
 - > Promozione e cultura della prevenzione
 - > Agevolazioni e finanziamenti
 - > Conoscere il rischio
 - > Formazione
 - > Assicurazione
 - > Prestazioni
 - > Ricerca e Tecnologia
 - > Dati e statistiche

Prevenzione e sicurezza

L'Inail svolge attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Per contribuire alla riduzione degli infortuni e per far crescere nel Paese una vera e propria cultura della sicurezza, l'Istituto realizza e promuove la costante evoluzione di un sistema integrato di tutela del lavoratore e di sostegno alle imprese, efficiente e innovativo, capace di offrire strumenti mirati e accessibili a tutti.

La strategia della prevenzione

La collaborazione continua tra le forze in campo insieme a una programmazione e pianificazione delle politiche di prevenzione e sicurezza sul lavoro garantisce tempestività, qualità e omogeneità dell'azione prevenzionale. L'Inail è al centro di un modello partecipativo che coinvolge le istituzioni, le parti sociali, gli altri enti e organismi operanti nel settore, opera per favorire una significativa riduzione del costo umano ed economico che gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali hanno per i singoli lavoratori, per le imprese e per il sistema produttivo del Paese.

Informazione

L'Inail contribuisce a divulgare le conoscenze nel campo della sicurezza e salute sul lavoro anche attraverso la realizzazione di convegni, seminari e workshop su tematiche generali e specifiche, la promozione di studi e ricerche sia sulle dinamiche del fenomeno infortunistico in generale sia su specifiche aree di rischio, la realizzazione e distribuzione di pubblicazioni, audiovisivi e software disponibili gratuitamente o con il pagamento di un contributo spese per chiunque ne faccia richiesta.

I sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Sgsl)

Sono sistemi organizzativi che integrano obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione di sistemi di lavoro e produzione di beni e servizi. Rispondono alla necessità di individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti. Adottare un Sgsl consente di accedere alla richiesta di riduzione del tasso di premio da corrispondere all'Inail e usufruire dell'esonero

posta da www.google-analytics.com...

8. UNITÀ DIDATTICA FASE TERZA

UNITÀ DIDATTICA FASE TERZA		
TITOLO	INIZIA L'AVVENTURA !	
CLASSE	3 ^a	
TEMPI	Il quadrimestre ore 32	
ARGOMENTO – COMPITO - PRODOTTO	ATTO COSTITUTIVO STATUTO	COMPETENZE
AREA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi • Tecnico Professionale • Socio Storico-Economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
DISCIPLINE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua inglese ▪ Seconda Lingua comunitaria (eventualmente) ▪ Informatica ▪ Economia aziendale ▪ Diritto 	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperire, rappresentare e commentare dati economici in funzione di specifiche esigenze conoscitive • Individuare le forme giuridiche aziendali funzionali all'idea imprenditoriale

DATI DI PROCESSO				
FASI ABILITÀ DIDATTICA	CONTENUTO	METODOLOGIA E STRUMENTI	PERIODO	PROVE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione atto costitutivo 2. Redazione atto costitutivo 3. Segni distintivi dell'impresa 4. Logo aziendale 5. Organigramma definitivo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visione sulla piattaforma¹⁵ CONFAO del documento contenente le linee guida per la scelta della tipologia societaria 2. Predisposizione atto costitutivo utilizzando i moduli disponibili sul sito ifs.it¹⁶ nella sottosezione Archivio Materiali della finestra Materiali 3. Nozioni giuridiche 4. Formulare bozze di logo aziendale connesse con la Business Idea tra cui scegliere quello definitivo 5. Assegnazione di ruoli e compiti 	Lezioni frontali Lezione dialogata Lavoro di gruppo (formazione gruppi, assegnazione compiti) Lavoro di gruppo in laboratorio di informatica Lavoro individuale di ricerca su Internet Brain storming Problem Solving Uso di mappe concettuali Sussidi audiovisivi e multimediali Lettura di quotidiani e riviste specializzate Laboratorio informatico, LIM	Il Quadrimestre	Prove di valutazione intermedie attraverso griglie di osservazione Valutazione della modalità di esecuzione del logo Valutazione degli organigrammi predisposti

¹⁵ Vedi "Linee guide per la scelta della tipologia societaria" <http://www.ifsconfao.net/ifs/docs/LineeGuidaSceltaSocietaria.pdf>

¹⁶ Al seguente link <http://www.ifsweb.it/node/191>

Indicazioni per lo svolgimento dell'unità didattica relativa alla fase TERZA

DISCIPLINE	GENNAIO		FEBBRAIO			Tot Ore
	3	4	1	2	3	
Inglese e/o Altra lingua comunitaria	Far interpretare agli studenti i dialoghi tra i diversi tipi di imprenditori contenuti nel il brano tratto da Forms of business ownership ¹⁷ della BBC sotto riportato <i>(la lettura può essere fatta direttamente sul sito della BBC attraverso l'uso della LIM) (3 ore)</i>	Rispondere on line al test ¹⁸ della BBC e commentare la tabella ¹⁹ sotto riportata (3 ore)				6
Diritto/ Economia politica	Con l'utilizzo della LIM sulla piattaforma ²⁰ CONFAO visionare il documento contenente le linee guida per la scelta della tipologia societaria. Discussione e scelta (3 ore)	Predisposizione atto costitutivo utilizzando i moduli disponibili sul sito ifs.it ²¹ nella sottosezione Archivio Materiali della finestra Materiali (2 ore) Compilazione degli intercalari richiesti dalla CCIAA come da istruzioni sul sito IFS ²² (1 ora)	Con l'utilizzo della LIM riconoscere i segni distintivi delle imprese individuate nelle fasi precedenti (2 ore)	I segni distintivi aziendali (2 ore)	In piccoli gruppi redigere mappe concettuali (2 ore)	12

¹⁷ <http://www.bbc.co.uk/education/guides/z4br87h/revision>

¹⁸ <http://www.bbc.co.uk/education/guides/z8c9jxs/test>

¹⁹ <http://www.bbc.co.uk/education/guides/z4br87h/revision/3>

²⁰ Vedi "Linee guide per la scelta della tipologia societaria" <http://www.ifsconfao.net/ifs/docs/LineeGuidaSceltaSocietaria.pdf>

²¹ Al seguente link <http://www.ifsweb.it/node/191>

²² <http://www.ifsweb.it/node/195>

Economia aziendale e Informatica			Con l'utilizzo della LIM analizzare dal punto di vista comunicativo i segni distintivi delle aziende prescelte (1 ora) Struttura e codici dei processi comunicativi. Comunicazione pubblicitaria. Software per la gestione di testi e immagini (2 ore)	Bozze di segni distintivi connessi alla Business Idea (3 ore)	Presentazione e scelta del logo definitivo (2 ore)	8
		Scritture contabili sulla costituzione (2 ore)	In laboratorio informatico ricercare vision e mission di aziende famose. Discussione e riflessione su quanto trovato Formulazione e comprensione del concetto di vision e vision (2 ore)	Attività di gruppo per l' individuazione della mission e della vision aziendale. Discussione e definizione dei testi finali (2 ore)	Discussione guidata per elaborare l' Organigramma definitivo (2 ore)	8
	ORE TOTALI FASE TERZA					34